



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 651/2023

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da uno stabilimento per attività di produzione e confezionamento prodotti per l'igiene della casa e della persona, della Ditta Diva International S.r.l., con sede legale ed unità produttiva nel Comune di Spello (PG), Via dell'Industria n.7;

PREMESSE

Visto

che il SUAPE del Comune di Spello ha trasmesso al prot. n. 183423 del 08/08/2022 della Regione Umbria, l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 153 del 08/03/2018 della ditta Diva International Srl con sede legale e stabilimento in via dell'Industria n. 7, nel Comune di Spello (PG)

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche contenuta nell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Regione Umbria con D.D. n. 748 del 26/01/2018 e rilasciata dal SUAPE del Comune di Spello con atto A.U.A. n. 153 del 08/03/2018;

Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi acquisito con le integrazioni trasmesse dal Gestore in data 11/09/2023;

Considerata la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990, convocata dalla Regione Umbria;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

Considerato il parere favorevole del Comune di Spello acquisito al protocollo regionale prot. n. 17441 del 18/09/2023;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto hanno luogo attività di produzione e confezionamento di salviette umidificate;
- le attività si svolgono per 8 ore/gg, 5 giorni a settimana, per 220 giorni/anno;
- il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta schematicamente delle seguenti lavorazioni:
 - 1) produzione di salviette cattura colori per il bucato mediante le fasi sequenziali di:
 - impregnazione di carta/tessuto con soluzione acquosa di tensioattivi mediante immersione in vasca e spremitura;
 - essiccazione del manufatto impregnato;
 - taglio e piegatura del manufatto essiccato;
 - confezionamento del prodotto finito;
 - 2) produzione di salviette umidificate detergenti mediante le fasi sequenziali di:
 - impregnazione di carta/tessuto con soluzione acquosa di tensioattivi mediante ugelli a goccia;
 - taglio e piegatura del manufatto umidificato;
 - marcatura delle salviette con indicatore cromatico in soluzione alcolica;
 - confezionamento del prodotto finito;
 - 3) produzione di fazzoletti mediante taglio e piegatura di carta e confezionamento;
 - 4) produzione di bustine autoriscaldanti mediante miscelazione a freddo con acqua e successivo confezionamento di polvere di ferro, vermiculite, carbone attivo, potassio cloruro e sodio idrossido;
- nei punti di emissione E1 ed E2 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti da forno alimentato a metano per essiccazione delle salviette cattura colori;
- nei punti di emissione E3A, E3B ed E3C sono convogliati gli sfiati del sistema di movimentazione pneumatico degli impianti rispettivamente LL, L6, LT per taglio-piegatura delle salviette umidificate;
- nel punto di emissione E4 sono convogliati gli sfiati del sistema di movimentazione pneumatico dell'impianto di taglio-piegatura dei fazzoletti;
- nel punto di emissione E5 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da postazione per marcatura mediante indicatore cromatico delle salviette umidificate;
- nel punto di emissione E10 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da postazione di carico del miscelatore delle materie prime solide granulari per produzione di bustine autoriscaldanti;
- il Gestore effettua codifica delle confezioni del prodotto finito su n. 6 linee di confezionamento mediante marcatori inkjet e a thermal transfer ribbon, dichiarando consumi di resina termoplastica pari a 1,5 kg/gg e 360 kg/anno;
- le emissioni atmosferiche connesse ad operazione di cui al precedente paragrafo, in ragione delle relative caratteristiche di discontinuità, esiguità di durata e consumi complessivi di materie prime, possono essere considerate scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- l'emissione E4, in relazione alla sostanziale assenza di inquinanti, può essere ritenuta scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- gli impianti termici civili connessi ai punti di emissione E6, E7, E8 ed E9, alimentati a metano e con potenza termica nominale inferiore a 3 MW, sono soggetti alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- il punto di emissione E11 connesso a ricambio d'aria esclusivamente adibito alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, è escluso dal campo di

applicazione della parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai sensi dell'art. 272, comma 5 del medesimo decreto;

- il Gestore intende:
 - installare una nuova postazione per la produzione di salviette a base alcolica, convogliando le emissioni inquinanti al nuovo punto E12;
 - dismettere gli impianti connessi ai punti di emissione E4, E5, E7, E9;
 - dismettere i punti di emissioni E10 ed E11 per rinnovo della linea scaldi, con sostituzione della vecchia macchina con una macchina a sistema chiuso che non genera emissioni
 - aggiornare il quadro riassuntivo delle emissioni in risoluzione di alcune incongruenze riportate sull'attuale allegato emissioni;
- il Gestore chiede la possibilità di modificare il tenore dell'ossigeno di riferimento dal 17% al 21%, nei punti di emissione E1 ed E2;
- Il gestore inoltre installa un nuovo impianto di depurazione acque per il trattamento delle acque reflue industriali prodotte dallo stabilimento, dichiarando che la potenzialità dell'impianto di trattamento chimico/fisico in termini di portata massima oraria risulta essere pari a 2 mc/h, mentre per quanto riguarda il dato riferito al trattamento di tipo biologico espresso in Abitanti Equivalenti la potenzialità massima è pari a 670 A.E.
- le linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico e inferiore a 10 m³/ora di acque trattate per trattamenti chimico/fisici, non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. p-bis);
- Il gestore relativamente all'impregnazione della carta/tessuto con macchina Baldwin mod. TecCoatG3, considerando la diluizione in acqua delle materie prime utilizzate, attesta che non sono presenti emissioni diffuse pertanto non prevede la captazione delle stesse;

PRESCRIZIONI

a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina e al Sindaco del Comune di Spello (PG);

d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria sud, Distretto di Foligno-Spoleto-Valnerina;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la

frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure nell'arco di 10 giorni al punto di emissione E12;
- e.2 successivamente, i controlli dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3A, E3B, E3C ed E12;
- e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
Ossidi di azoto	espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.4 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;

CONDIZIONI

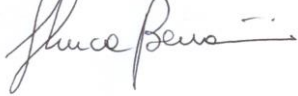
Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;

- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

P.I. Gianluca Bonaccini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianluca Bonaccini', with a stylized flourish at the end.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale** DIVA INTERNATIONAL s.r.l.**Unità Produttiva:** Spello (PG)**Via dell'Industria, 7**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Forno essiccazione	S.O.V.	50	mg/Nm³	5.000	3	230	140	7,50	-	-	-	
		Ossidi di azoto	200	mg/Nm³									
E2	Forno essiccazione	S.O.V.	50	mg/Nm³	5.000	3	230	140	7,50	-	-	-	
		Ossidi di azoto	200	mg/Nm³									
E3A	Sfiato sistema movimentazione pneumatico linea impregnazione LL salviette cattura colori	S.O.V.	50	mg/Nm³	264	16	230	Ambiente	7,50	0,38	-	-	
E3B	Sfiato sistema movimentazione pneumatico linea impregnazione L6 salviette cattura colori	S.O.V.	50	mg/Nm³	264	16	230	Ambiente	7,50	0,38	-	-	
E3C	Sfiato sistema movimentazione pneumatico linea impregnazione LT salviette cattura colori	S.O.V.	50	mg/Nm³	264	16	230	Ambiente	7,50	0,38	-	-	
E6	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E8	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E12	Produzione salviette a base alcolica	S.O.V.	50	mg/Nm³	10.800	8	30	Ambiente	7,00	0,35	-	-	

Legenda:

Punto Emissione	Note
E1, E2	S.O.V. come C.O.T. Ossidi di Azoto come NO ₂ . Tenore di ossigeno di riferimento = 17% vol.
E3A, E3B, E3C,	S.O.V. come C.O.T.
E12	Nuovo punto di emissione.